 **C**onsiglio **G**enerale degli **I**taliani all’**E**stero

ORDINE DEL GIORNO

Ogni giorno in Italia 80.000 lavoratori attraversano i confini per andare a lavorare: sono i *frontalieri*, le cui particolari condizioni di vita e di lavoro – a cavallo di due Paesi - li rendono misconosciuti ai più e che, a seconda dei momenti e delle circostanze, diventano talvolta oggetto di grosse campagne mediatiche oppure cadono nel più completo dimenticatoio.

Divenuto ormai un *fenomeno strutturale del mercato del lavoro* ed *un aspetto rilevante nei*

*rapporti dell’Italia con i Paesi di confine*, il frontalierato costituisce un importante contributo allo sviluppo di tali Paesi e rappresenta un’ elevata risorsa per l’economia delle province italiane di confine, tuttavia il lavoro frontaliero rimane tuttora una realtà poco conosciuta dalle Istituzioni, che non hanno introdotto una specifica disciplina legislativa in grado di riconoscerne pienamente il valore ed il ruolo che svolge nel contesto economico e sociale delle aree territoriali ove è presente.

Le recenti polemiche intorno all’indennità di disoccupazione per i frontalieri attivi in Svizzera, così

come le contraddittorie comunicazioni fiscali circa la dichiarazione dei conti stipendi hanno rivelato uno spettro ampio di problematiche. Questioni il cui denominatore comune sono l’assenza di considerazione presso il Governo e le Regioni e la mancanza di chiarezza nella comunicazione delle decisioni alle associazioni sindacali e ai patronati, le cui sedi periferiche rappresentano *l’unico reale* *punto di riferimento per il lavoratore frontaliero.*

Il Consiglio Generale degli Italiani all’Estero condivide l’impegno per arrivare al più presto all’approvazione di uno *Statuto dei lavoratori frontalieri*, che definisca *un quadro di diritti e doveri chiari* legati a questa peculiarecondizione di lavoro e dia soluzione ai problemi in essere, generati principalmente dalla mancanzadi una regolamentazione specifica.

IL CGIE CHIEDE

***l’apertura di un tavolo di confronto con il Governo,*** con l’obiettivo di predisporre l’impianto di uno Statuto dei lavoratori frontalieri attraverso *il diretto coinvolgimento delle Associazioni* *Sindacali dei lavoratori dei territori di confine,* con l’impegno a trasformarlo in legge attraverso la discussione e l’approvazione parlamentare; lo Statuto che diventi *il punto di*

*riferimento, per portare avanti negoziati internazionali in grado di produrre accordi bilaterali con i Paesi di confine che prevedano specificatamente una disciplina del lavoro frontaliero.*

Approvato all’unanimità.

Claudio Pozzetti

Giangi Cretti

Dino Nardi

Franco Narducci

Anna Pompei Ruedeberg

Michele Schiavone

Alberto Bertali

Mario Bosio

Franco Santellocco